

Sistemi di pascolo rigenerativo per la qualità delle carni



Un caso emblematico: White Oak Pastures

Emanuele Ferri

Trusticert SRL

Convegno di presentazione del Progetto
Palazzo Pirelli, Milano – Sala Gonfalone ore 9:00



Progetto SIPARI – Intervento SRH05 – PSN PAC 2023-2027

Finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)



White Oak Pastures

White Oak Pastures, Georgia (USA) – Quarta generazione su una terra lavorata dal 1866

Il cambio di paradigma:

- **Prima:** “Sapevo uccidere ogni forma di vita che non fosse quella che allevavo”
- **Dopo:** “So dare valore ad ogni forma di vita per aumentare qualità e quantità dei miei prodotti”
- Dal controllo della natura alla **collaborazione** con essa

I risultati di White Oak Pastures



- **180 dipendenti** – il più grande datore di lavoro privato della contea
- **32 milioni \$** di fatturato annuo
- **5.000 acri** (~2.000 ettari) con **9 specie** allevate
- **3,5 kg di CO2 sequestrati** per ogni kg di carne prodotta (studio Quantis/General Mills)

Riconoscimenti:

- Small Business ROCK STAR 2023 (Georgia Dept. of Economic Development)
- Savory Hub dal 2015 – centro di riferimento mondiale per l'agricoltura rigenerativa



Il vero costo



Il problema non è che il rigenerativo costa troppo.

Il problema è che l'intensivo non paga i suoi veri costi.

Se i **servizi ecosistemici** fossero remunerati (sequestro carbonio, biodiversità, qualità del suolo)...

Se l'intensivo dovesse pagare le **esternalità negative** (erosione, inquinamento, emissioni, costi sanitari)...

→ **Il vantaggio competitivo cambierebbe radicalmente.**

